

**Determinazione del Dirigente  
del Servizio Valutazione Impatto Ambientale**

N. 62 – 40599/2013

**OGGETTO: Progetto:** “Aumento delle quantità di gestione rifiuti di impianto esistente”

**Comune:** *San Maurizio Canavese (TO)*

**Proponente:** *Turin Carta s.r.l.*

**Procedura:** *Fase di Verifica ex. art. 10 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.*

**Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale**

**Il Dirigente del Servizio  
Valutazione Impatto Ambientale**

**Premesso che:**

- in data 28/06/2013 la Società Turin Carta s.r.l. (di seguito denominata proponente) con sede legale in Torino, Corso Re Umberto I n. 63, Partita IVA e Codice Fiscale 04909860019, ha presentato domanda di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 40/98 e s.m.i. "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" relativamente al progetto “*Aumento delle quantità di gestione rifiuti di impianto esistente*”, in quanto rientrante nella seguente categoria progettuale dell'Allegato B2 della L.R. 40/98:
  - ✓ n. 32 ter "*impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della quarta parte del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";
- in data 05/08/2013 è stato pubblicato all'Albo Pretorio provinciale l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra (allegati alla domanda di avvio della fase di verifica) e dell'individuazione del responsabile del procedimento;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/1999 e s.m.i.;
- l'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico;
- in data 03/09/2013 si è svolta la seduta della Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche e Sostenibilità Ambientale della Provincia di Torino, Corso Inghilterra 7- Torino;
- il proponente in data 25/09/2013, a seguito di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi, ha trasmesso a questa Amministrazione documentazione integrativa spontanea; relative ad una revisione del lay out proposto con riduzione dell'area di esercizio, ovvero rinuncia a gestire nelle aree a destinazione agricola. Il presente atto tiene conto del complesso della documentazione ricevuta.

**Rilevato che:**

*Localizzazione e Stato di Fatto*

- l'area oggetto dell'intervento è ubicata nel comune di San Maurizio Canavese (TO) in Via

Fatebenefratelli n. 91;

- l'area di proprietà (foglio 25 particella 296) ha una superficie di circa 29.000 mq di cui circa 12.500 mq classificati come area produttiva e la restante parte classificata come area agricola;
- il proponente è iscritto al Registro delle Imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e del DM 05/02/1998 e s.m.i. in terza classe d'iscrizione di cui al DM 390/98 (movimentazione superiore o uguale a 15.000 t/anno e inferiore a 60.000 t/anno) con il numero 340/2012 relativamente alle seguenti tipologie:

Punto relativo al rifiuto dell'Allegato D, parte IV del D.Lgs 152/06 in trascodifica al ex D.M. 05/02/98	Codici CER corrispondenti	Attività di recupero effettuata, di cui all'allegato C al D.Lgs. 152/06 parte IV	Quantità massima stoccabile presso il sito espressa in t	Quantità ritirata annualmente espressa in t
1.1	150101-150105- 150106 - 200101	R13	<b>200</b>	10.000
		R3	<b>200</b>	2.999
3.1	100299-100210-120101-120102-120199-150104-160117-170405-190102-190118-191202-200140-	R13	<b>1000</b>	2.500
3.2	100899-110501-110599-120103-120104-120199-150104-170401-170402-170403-170404-170406-170407-200140-191002-191203-200140-	R13	<b>100</b>	1.000
5.7	160216-170402-170411	R13	<b>100</b>	700
5.8	170401-170411-160118-160122-160216	R13	<b>100</b>	999
6.1	020104-150102-191204-200139-170203	R13	<b>500</b>	1.500
6.2	070213-120105-160119-160216-160306-170203	R13	<b>10</b>	300
9.1	030101-030105-030199-150103-170201-200138-191207-200301	R13	<b>10</b>	300
10.1	070299-160306	R13	<b>15</b>	200
10.2	160103	R13	<b>1000</b>	7.680

### Stato di progetto

- il progetto prevede l'ampliamento delle attività di recupero con incremento dei quantitativi per la tipologia 1.1, incremento dei quantitativi dei codici CER 170401 (cavi) e 160103 (pneumatici) con l'introduzione dell'attività di recupero R3, così come dettagliato nella tabella seguente tabella:

Rifiuto		Procedura amministrativa	Attività da gestire sui rifiuti	Quantitativi annui richiesti
Tipologia 1.1	rifiuti cartacei	Ex art. 216 del D.Lgs. 152/06	R3	15.000 t
CER 150101-200101				
CER 160103	pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma.	Ex art. 208 del D.Lgs. 152/06	R3	15.000 t
CER 170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410			
				3.000 t

- le nuove attività di recupero R3 previste nello stabilimento su cavi e pneumatici possono essere così riassunte e schematizzate:
  - ✓ linea cavi
    - cernita
    - selezione
    - riduzione volumetrica grossolana
    - triturazione
    - granulazione
    - produzione di mattonelle autobloccanti (estrusione, stampaggio e raffreddamento);
    - produzione di metallo non ferroso quale mps
  - ✓ linea pneumatici
    - cernita
    - selezione
    - riduzione volumetrica grossolana
    - triturazione
    - granulazione
    - produzione di granulo in gomma e metallo ferroso quale mps

**Considerato che:**

Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:

- nota prot. n. 159930 del 25/09/2013 del Servizio Gestione Risorse Idriche della Provincia di Torino;
- nota prot. n. 146785 del 03/09/2013 del Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche della Provincia di Torino;
- nota prot. n. 144601 del 28/08/2013 del Servizio Esercizio Viabilità della Provincia di Torino;

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

***1. dal punto di vista amministrativo:***

- le attività di recupero R3 prevista a progetto per i codici CER 160103 e 170411 non sono contemplate al suballegato 1 dell'Allegato del DM 05/02/1998; ai fini dell'attestazione della "cessazione della qualifica di rifiuto", devono essere autorizzate in procedura ordinaria ex art. 208 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. per la quale il proponente ha già presentato istanza in data 12/03/2013;
- il procedimento ex art. 208, attualmente sospeso, verrà riavviato a seguito dell'aggiornamento degli elaborati progettuali secondo le indicazioni emerse dall'istruttoria svolta e richiamate nel presente atto nonché nella nota prot. n. 89444 del 20/05/2013, di richiesta integrazioni redatta a seguito delle risultanze della conferenza ex art. 208, per quanto non in contrasto con quanto successivamente dichiarato;
- per quanto riguarda le modifiche previste per le tipologie in procedura semplificata, come da tabella a pagina 16 di 34 delle integrazioni spontanee, occorrerà presentare apposita istanza di modifica all'iscrizione attualmente in essere;

***2. dal punto di vista della pianificazione territoriale:***

***Pianificazione Comunale***

- l'area in disponibilità è classificata in parte come area "Ic6 – Impianti produttivi artigianali o

*industriali esistenti*” ed in parte in area “Ae – Aree destinate alle attività agricole”;

- l'utilizzo delle aree attualmente classificate come agricole potrà avvenire solo a seguito della modifica della destinazione d'uso con trasformazione da “area agricola” ad “area produttiva”; la variante dello strumento urbanistico sarà automatica contestualmente all'autorizzazione ex art. 208 che, ai sensi del comma 6, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;

#### ***Vincoli e fasce di rispetto***

- l'area oggetto dell'intervento non è soggetta a vincoli territoriali ed ambientali;
- l'area oggetto dell'intervento è ricompresa tra la fascia I e la fascia II di pertinenza della linea ferroviaria Torino-Ceres, in fascia di rispetto della strada provinciale n. 13 di Front ed in fascia di rispetto aeroportuale;

#### ***3. dal punto di vista progettuale e tecnico:***

- dal punto di vista tecnico occorre che il proponente dia seguito in modo puntuale a quanto già richiesto dal Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche e Sostenibilità Ambientale della Provincia di Torino, con nota prot. n. 89444 del 20/05/2013, di richiesta integrazioni redatta a seguito delle risultanze della conferenza ex art. 208, per quanto non in contrasto con quanto successivamente dichiarato;
- dovrà inoltre essere dato conto che la superficie di esercizio, così come ripermetrata nelle integrazioni spontanee pervenute in data 25/09/2013 sia compatibile con i volumi e le attività che si intendono esercitare;

#### ***4. dal punto di vista ambientale***

##### ***Gestione reflui***

- dall'impianto non si originano reflui industriali;
- in merito allo scarico dei reflui civili in fosse a tenuta deve essere specificato se tale modalità di allontanamento dei reflui risulta l'unica strada percorribile in quanto, come noto, è vietato dall'attuale regime normativo;

##### ***Gestione acque meteoriche***

- con D.D. n. 888-44843/2011 del 06/12/2011 è stato approvato il Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne con recapito delle stesse in corpo idrico superficiale;
- occorre definire le superfici scolanti e non scolanti nella configurazione finale ipotizzata nel progetto in questione individuandole su una planimetria, indicando se sono pavimentate e specificando la tipologia e l'utilizzo dei cassoni che, da foto aerea, vengono depositati sulla superficie non pavimentata;
- in merito alle acque provenienti dai pluviali deve essere indicato il loro punto di immissione su una planimetria e le loro modalità di raccolta;
- qualora si abbiano delle variazioni al Piano di prevenzione e di gestione delle acque di prima pioggia approvato con la citata D.D. n. 888-44843/2011 del 06/12/2011, dovrà essere presentata apposita istanza di modifica al Servizio Gestione Risorse Idriche della Provincia di Torino;

##### ***Approvvigionamento idrico***

- occorre chiarire la destinazione d'uso del pozzo in planimetria indicato ad “uso irriguo” in quanto questo risulta utilizzato per la riserva idrica antincendio;

### ***Emissioni in atmosfera***

- le fasi di lavorazione che hanno la necessità di essere aspirate risultano essere: la riduzione volumetrica dei rifiuti di matrice plastica e riduzione volumetrica dei rifiuti derivanti da cascami di gomma e pneumatici dimessi, fino ad ottenere del “granulato”;
- il proponente esclude la necessità convogliare in atmosfera gli effluenti derivanti dall’aspirazione delle fasi di triturazione/riduzione volumetrica, poiché gli stessi vengono trattati all’interno di sistemi di filtrazione assoluta e conseguentemente riciccolati in ambiente di lavoro;
- sulla base di esperienze analoghe di altri impianti, si suggerisce di valutare tale scelta impiantistica in base alla normativa in materia di sicurezza dell’ambiente di lavoro e di concordare con lo SPRESAL il progetto definitivo;
- inoltre in base alla disamina della relazione tecnica presentata si fa presente un altro aspetto delle lavorazioni svolte all’interno del sito in esame che normalmente sono caratterizzate da emissioni in atmosfera: la produzione di mattonelle autobloccanti.
- all’interno della relazione tecnica viene illustrato tale ciclo lavorativo completo di: silos, linea di estrusione, giostra di stampa, linea di raffreddamento ad acqua e postazione di confezionamento, ma non si ha alcuna descrizione degli effluenti gassosi provenienti dal ciclo stesso;
- si ricorda che per l’attività di estrusione e stampaggio delle materie plastiche la Regione Piemonte ha messo a punto la D.D. n. 239 del 29/4/2008 che norma gli aspetti ambientali, legati alle emissioni in atmosfera;
- il proponente, al fine di rendere possibile l’istruttoria completa della parte emissiva in ambito dell’istruttoria ex art. 208, dovrà utilizzare come traccia tale documento nella stesura delle integrazioni documentali; La documentazione tecnica contenuta nella DD n. 239 del 29/4/2008 costituisce gli standard minimi per la tutela della matrice atmosferica a cui far riferimento nella realizzazione dell’impianto;

### ***Rumore***

- l’area oggetto dell’intervento rientra nella classe V del piano di zonizzazione acustica comunale;
- la documentazione presentata non fa riferimento alla situazione di progetto; dovrà dunque essere presentata una valutazione previsionale di impatto acustico redatta ai sensi della D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004 che tenga conto della potenzialità a pieno regime prevista a progetto;
- dovrà essere prevista una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell’impianto in modo da verificare l’attendibilità delle simulazioni che verranno condotte e, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione;

### ***Viabilità***

- con provvedimento prot. 30281 del 05/04/2011 (prat. 87621) è stato rilasciato dal Servizio Esercizio Viabilità della Provincia di Torino il nulla-osta tecnico alla Società MAR.VE. (proprietaria dell’area di progetto) per la realizzazione e realizzazione di accesso e trasformazione di copertura fosso (area antistante la proprietà privata verso la SP);
- con provvedimento prot. 173616 del 01/03/2012 è stata disposta la modifica del precedente per la regolarizzazione dei flussi veicolari riguardanti l’accesso e le aree destinate a parcheggio pubblico, previa realizzazione di aiuole spartitraffico ed installazione della segnaletica a disciplina degli obblighi connessi alle manovre consentite;
- per quanto sopra riportato, dal parere del competente Servizio Esercizio Viabilità, si ritiene che l’aspetto inerente l’interferenza con la viabilità provinciale sia assolto;

### **Prevenzione incendi**

- occorre che il proponente definisca la posizione nei confronti della normativa antincendio di competenza dei Vigili del Fuoco;

### **Ritenuto che:**

- l'intervento è da ritenersi in linea con la normativa nazionale e comunitaria nelle quali il recupero dei rifiuti è da considerarsi prioritario rispetto allo smaltimento;
- non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento in progetto possa aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame;
- sono tuttavia necessarie alcune valutazioni di carattere progettuale e gestionale che possono migliorare le prestazioni ambientali dell'impianto, di cui dovrà essere dato riscontro, da parte del proponente, nell'ambito dei successivi iter autorizzativi;
- tutte le prescrizioni e condizioni cui il soggetto titolare dovrà attenersi nell'esercizio dell'attività di gestione, verranno individuate nell'ambito dei successivi iter autorizzativi;
- di poter escludere, pertanto, il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i., dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:

### **Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito dei successivi iter autorizzativi**

- la progettazione definitiva, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere integrata tenendo debitamente conto di tutto quanto emerso in sede istruttoria e dettagliato ai punti 3 e 4 del presente atto;

### **Prescrizioni per la realizzazione/gestione dell'opera**

- il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento ed in quelli seguenti; qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Valutazione di Impatto Ambientale della Provincia di Torino;
- l'utilizzo delle aree attualmente classificate come agricole potrà avvenire solo a seguito della modifica della destinazione d'uso con trasformazione da "area agricola" ad "area produttiva";
- adottare ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati;

### **Prescrizioni per il monitoraggio in fase di esercizio**

- effettuare una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell'impianto in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni che verranno condotte;
- nel caso di eventuali criticità, dovranno essere individuate le modalità per una loro completa risoluzione;

### **Adempimenti**

- all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;
- il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da

una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente Determinazione;

**Visti:**

- i pareri giunti e depositati agli atti;
- la L.R. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

**DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, c. 3 della L.R. 40/98, il progetto "*Aumento delle quantità di gestione rifiuti di impianto esistente*" presentato dalla Società Società Turin Carta s.r.l. con sede legale in Torino, Corso Re Umberto I n. 63, Partita IVA e Codice Fiscale 04909860019,, dalla fase di valutazione (art. 12 della L.R. 40/98 e smi), subordinatamente alle condizioni espresse in premessa che dovranno essere opportunamente verificati nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto;

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998, depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia e pubblicata sul sito web della Provincia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 16/10/2013

**La Dirigente del Servizio**  
*dott. ssa Paola Molina*  
*F.to in originale*